

ognuno di noi alla fiducia, al coraggio, al coinvolgimento nella vita di un popolo. «Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente» (Lc 1,49): possa ognuno di noi sperimentare questa gioia e testimoniarla con un canto nuovo. **Non abbiamo paura di scegliere la vita!** Può sembrare in genere pericoloso, imprudente. Quante voci sono sempre lì a sussurrarci: «Chi te lo fa fare? Lascia perdere! Pensa ai tuoi interessi». Queste sono voci di morte. **Noi invece siamo discepoli di Cristo.** È il suo amore che ci spinge, anima e corpo, nel nostro tempo. Come singoli e come Chiesa noi non viviamo più per noi stessi. È proprio questo – è solo questo – a diffondere la vita e a far prevalere la vita. **La nostra vittoria sulla morte inizia fin da ora.**

Tratto dall'Omelia di Papa Leone XIV per l'Assunta 2025

AVVISI ED EVENTI

BATTESIMI:

◇ Sabato 22 agosto ore 18,30 Pili Sebastiano e Fiamma.



CAMPO di LAVORO PRO CARITAS

Un piccolo gesto può fare la DIFFERENZA!

Oratorio Parrocchiale San Sperate

- ASCOLTO
- CONDIVISIONE
- SERVIZIO
- AMICIZIA
- SOLIDARIETÀ

DAL 1 AL 4 SETTEMBRE PER RAGAZZI/E DAI 14 ANNI (2012) IN SU

ADESIONI ENTRO IL 21 AGOSTO

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 15€

PER INFORMAZIONI E ADESIONI CHIAMARE: 3475540983 (CLAUDIA)

CONTATTI:

Apertura della chiesa: dalle ore 8:30 fino al termine delle celebrazioni serali.
Ufficio: Tutti giorni dalle 10 alle 12 (eccetto Giovedì) e un'ora prima delle celebrazioni.
Parroco : Padre Antonio Cirulli, C.Ss.R. - cell. 333 242 1416
Vice Parroco: Padre Giuseppe Pham, C.Ss.R. - cell. 329 863 8235
Email: parrocchiasansperatemartire@gmail.com
Sito web: www.parrocchiasansperate.it



Sperate!

16 Agosto 2026
XX domenica del T.O.



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Papa Leone XIV per l'Assunta “Maria è quell'intreccio di grazia e libertà che sospinge ognuno di noi alla fiducia, al coraggio, al coinvolgimento nella vita di un popolo”



Sorelle e fratelli carissimi, [...] Sì, oggi contempliamo come Dio vince la morte, mai senza di noi. Suo è il regno, ma nostro è il “sì” al suo amore che tutto può cambiare. Sulla croce Gesù liberamente ha pronunciato il “sì” che doveva svuotare di potere la morte, quella morte che ancora dilaga quando le nostre mani crocifiggono e i nostri cuori sono prigionieri della paura, della diffidenza. Sulla croce la fiducia ha vinto, ha vinto l'amore che vede ciò che ancora non c'è, ha vinto il perdono.

E Maria c'era: era là, unita al Figlio. Possiamo oggi intuire che Maria siamo noi quando non fuggiamo, siamo noi quando rispondiamo col nostro “sì” al suo “sì”. Nei martiri del nostro tempo, nei testimoni di fede e di giustizia, di mitezza e di pace, quel “sì” vive ancora e ancora contrasta la morte. Così questo giorno di gioia è un giorno che ci impegna a scegliere come e per chi vivere.

[...] la Risurrezione entra anche oggi nel nostro mondo. Le parole e le scelte di morte sembrano prevalere, ma la vita di Dio interrompe la disperazione attraverso concrete esperienze di fraternità, attraverso nuovi gesti di solidarietà. Prima di essere il nostro destino ultimo, infatti, la Risurrezione modifica – anima e corpo – il nostro abitare la terra. Il canto di Maria, il suo Magnificat, rafforza nella speranza gli umili, gli affamati, i servi operosi di Dio. Sono le donne e gli uomini delle Beatitudini, che ancora nella tribolazione già vedono l'invisibile: i potenti rovesciati dai troni, i ricchi a mani vuote, le promesse di Dio realizzate. Si tratta di esperienze che, in ogni comunità cristiana, dobbiamo tutti poter dire di aver vissuto. Sembrano impossibili, ma la Parola di Dio ancora viene alla luce. Quando nascono i legami con cui opponiamo al male il bene, alla morte la vita, allora vediamo che nulla è impossibile con Dio (cfr Lc 1,37).

A volte, purtroppo, dove prevalgono le sicurezze umane, un certo benessere materiale e quella rilassatezza che addormenta le coscienze, questa fede può invecchiare. [...]

Fratelli e sorelle, quando in questa vita “scegliamo la vita” (cfr Dt 30,19), allora in Maria, assunta in Cielo, abbiamo ragione di vedere il nostro destino. Lei ci è donata come il segno che la Risurrezione di Gesù non è stata un caso isolato, un'eccezione. Tutti, in Cristo, possiamo inghiottire la morte (cfr 1Cor 15,54). Certo, è un'opera di Dio, non nostra. Tuttavia, Maria è quell'intreccio di grazia e libertà che sospinge

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 16 Agosto <i>XX del Tempo Ordinario</i>	08:00	<i>Pro populo</i>
	10:00	In ringraziamento
	18:30	Giovanni, Maria, Vincenzo
Lunedì 17 Agosto <i>S. Chiara della Croce</i>	18:30	Annetta Schirru
Martedì 18 Agosto <i>S. Agapito</i>	18:30	Giacomina Belloni (1° anniv)
Mercoledì 19 Agosto <i>S. Giovanni Eudes (mf)</i>	18:30	Marcello, Angela e Brandolino
Giovedì 20 Agosto <i>S. Bernardo (m)</i>	18:30	Leopoldo Mattana
Venerdì 21 Agosto <i>S. Pio X (mf)</i>	18:30	Maria Pischedda, Francesco e Luigi Pittau
Sabato 22 Agosto <i>Beata Maria Vergine Regina (m)</i>	18:30	Annibale (22° anniv.) e Mariella
Domenica 23 Agosto <i>XXI del Tempo Ordinario</i>	08:00	<i>Pro populo</i>
	10:00	Luciano Perra (trigesimo)
	18:30	Prisca Rosa Pillia, Efisio Zanda e Annunziata

Madonna del Perpetuo Soccorso

11:00	Tonina e Angelino	<i>“Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri”. E da quell’istante sua figlia fu guarita.</i> In primo piano è la fede, non studiata e dibattuta, ma sicura adesione alla persona di Gesù. Protagonista è una donna, non dei nostri, la definiremo; straniera, che corre dietro al Signore e lo implora. Noiosa e insistente non chiede per lei ma per la figlia e ribatte all’affermazione di Gesù con acutezza di speranza...e viene esaudita. La fede così forte è il risultato di un totale abbandono all’Altro. Lo sconosciuto diventa per lei la certezza e la soluzione del suo dramma. <i>“Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera.”</i> E’ la parola della prima lettura che profeticamente annuncia l’abbraccio di Dio a tutti i popoli. I giudizi di Dio sono opposti a quelli dell’uomo e ci riportano ad un incontro diverso e pieno di sorprese. E la Parola ci ammonisce ancora: <i>“Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti”.</i> Il nostro impegno deve essere quello di far passare la Parola perché tutti la conoscano e si salvino; Dio non fa preclusioni e perché dovremmo farle noi? S.M.A.
19:00	Bernardina, Guido, Paolo e Dorina	
19:00	Giuseppe Corona (2° anniv)	
19:00	Efisio Giuseppe Virdis	
19:00	Carlo Lussu	
19:00	Luisa Pillai	
19:00	Laura Cogoni	
19:00	Assunta Sciola	
11:00		
19:00	Dante (4° anniv.)	